

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2011, n. 68-2477

PSR 2007 - 2013 - DGR n. 44 - 7485 del 19.11.07 e s.m.i. - Misura 121 - Nuove sfide di cui al Reg. (CE) 74/2009 e all'art. 16 bis del Reg. (CE) 1698/2005 - Programma quadro straordinario approvato con DGR n. 30 - 1812 del 4 aprile 2011. Azioni "Adattamento a cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti" e "Gestione delle risorse idriche". Disposizioni per la presentazione e la gestione delle domande.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti i Regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009), in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con il richiamato articolo 20 del reg. (CE) n. 1698/2005, comprende tra le altre, la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l' ammodernamento delle aziende agricole;

visto il Reg. (CE) n. 74 del 19 gennaio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 (introducendo l'art. 16 bis);

visto che tale Reg. (CE) n. 74/2009, a seguito della valutazione (cosiddetto "health check") dell'attuazione della riforma della politica agricola comune (PAC) del 2003, individua alcune "nuove sfide" di rilievo per l'agricoltura europea, tra le quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili e la gestione delle risorse idriche;

visto che, per tenere conto delle modifiche apportata al Reg. CE 1698/2005 dal Reg. CE 74/2009, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009 ha adottato la proposta di modifica 2009 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, approvata, con modifiche, dalla Unione Europea con Decisione C (2010) 1161 del 7.03.2010;

dato atto che il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato, prevede per il periodo 2007-2013 per la misura 121, in riferimento alle “nuove sfide “ di cui al Reg. CE 74/2009, la disponibilità di risorse pari a Meuro 27, di cui Meuro 19,5 sono stati destinati alle Azioni “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti” e “ Gestione delle risorse idriche” con la DGR 30-1812 del 4 aprile 2011;

visto che per l’applicazione della modifica 2009 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 è stato approvato con DGR n. 30-1812 del 4 aprile 2011 un Programma quadro straordinario;

visto che con la stessa DGR n. 30-1812 del 4 aprile 2011 è stata data attuazione ad una delle Azioni previste dal Programma quadro straordinario, relativa alla realizzazione di reti antigrandine nelle aziende agricole, rinviando a successive Deliberazioni l’attuazione delle rimanenti azioni;

visto che la citata DGR n. 30-1812 del 4 aprile 2011 nel dare attuazione alla Azione relativa alla realizzazione di reti antigrandine nelle aziende agricole, ha destinato a detta Azione 3,5 Meuro dei 19,5 Meuro destinati in totale alle Azioni “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti” e “Gestione delle risorse idriche”, per cui alle rimanenti Azioni sono destinate risorse per 16 Meuro;

valutato pertanto opportuno adottare, per dare completa attuazione a detto Programma quadro straordinario approvato con DGR n. 30-1812 del 4 aprile 2011, un bando di presentazione domande ai sensi della Misura 121 relativamente alle Azioni “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti” e “ Gestione delle risorse idriche”;

visto che le disposizioni della Misura 121 del PSR prevedono che i punteggi da attribuire a ciascuna delle priorità individuate dalla Misura medesima siano determinate nei bandi previa presentazione al Comitato di Sorveglianza appositamente istituito dal PSR stesso e visti a tale proposito i punteggi da attribuire a ciascuna delle priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR nel corso della consultazione scritta svoltasi dal 14.04.2011 al 2.05.2011, come da verbale di chiusura inviato il 25.05.2011;

ritenuto quindi opportuno autorizzare la Direzione “Agricoltura” a provvedere con propria Determinazione Dirigenziale ad emanare i bandi, secondo le disposizioni di cui alla presente deliberazione e stabilire le date entro cui le domande dovranno essere presentate;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall’organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 64,91% del totale in riferimento alle “nuove sfide “ di cui al Reg. CE 74/2009,) viene versata direttamente dalla UE all’organismo pagatore;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 35,09% del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (24,56% del totale) che la versa direttamente all’organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 10,53% del totale) che, sulla base delle disponibilità dell’apposito capitolo di spesa n. 262963 (UPBDB 11012) del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e trasferita ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali del Settore Programmazione in Materia di Agricoltura e Sviluppo Rurale;

tenuto conto della gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013, sopra descritta, il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

viste le DDGR 37 - 8475 del 27.03.2008 e 130 – 9454 del 1.08.2008 con le quali si è provveduto:

- a definire preliminarmente il quadro organizzativo e procedurale per la attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e per l’emanazione dei bandi di presentazione delle domande (precisando gli ambiti di rispettiva competenza dei diversi soggetti interessati) nonché le modalità ed il cadenzamento per l’utilizzazione delle risorse stanziare dalla Tabella finanziaria inserita nel Programma di Sviluppo Rurale stesso, attraverso l’emanazione di apposite Linee guida per l’applicazione;

-a definire le disposizioni tecniche operative per la gestione delle Misure in oggetto e delle relative domande di sostegno/aiuto, attraverso l’emanazione di apposite Istruzioni tecniche operative per l’applicazione;

visto che per l’accesso all’aiuto valgono le disposizioni, i parametri, i criteri, i requisiti ed i vincoli adottati per l’accesso ai finanziamenti della Misura 121, salvo per quanto esplicitamente normato in modo diverso nell’allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

vista la DGR n. 64-700 del 27.09.2010 “Legge 241/90 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei termini di conclusione” ed in particolare la scheda contenente il procedimento definito “presa d’atto della prima graduatoria informatica provvisoria delle domande presentate nell’ambito della Misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013”;

approfonditi gli argomenti in oggetto con le Province e con le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali nel corso delle riunioni di coordinamento tenutesi in data 3.05.2011 e 11.07.2011, a seguito delle quali le osservazioni formulate sono state parzialmente accolte;

sentito il Comitato ex art.8 della l.r. 17/99 in data 20.07.2011;

visti gli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 17 “Riordino dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”;

vista la Legge Regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (O.P.R.), e la L.R. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.) che subentra nelle funzioni all’ O.P.R.;

vista la D.G.R n. 38-8030 del 14.01.2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l’avvio della operatività dell’ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25.01.2008 con il quale l’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1 febbraio 2008;

visto il Regolamento di attività dell’ARPEA approvato con D.G.R. n. 76-7830 del 17.12.2007 il quale all’art. 9 prevede tra l’altro che ARPEA :

- possa avvalersi della collaborazione dei CAA – Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;

- possa delegare a soggetti esterni, sulla base di apposite convenzioni stipulate a norma dell'art. 3 della L.R. n. 16 del 21.06.2002, alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

Per le considerazioni riportate in premessa:

1) Di approvare le disposizioni, contenute nell'Allegato che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'emanazione di un bando di presentazione domande ai sensi della Misura 121 del PSR 2007-2013, per l'attuazione delle azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti" e "Gestione delle risorse idriche", comprese tra gli interventi previsti dalle "nuove sfide" di cui al Reg. CE 74/2009 ed all'art. 16 bis del Reg. CE 1698/2005. Per l'accesso all'aiuto valgono le disposizioni, i parametri, i criteri, i requisiti ed i vincoli adottati per l'accesso ai finanziamenti della Misura 121, salvo per quanto esplicitamente normato in modo diverso nell'allegato al presente provvedimento.

2) Di dare atto che:

- con la DGR 30-1812 del 4 aprile 2011 sono state destinate risorse pari a Meuro 19,5 per l'attuazione delle azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti" e "Gestione delle risorse idriche" a valere sul Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR 2007-2013;

- la citata DGR n. 30-1812 del 4 aprile 2011 nel dare attuazione alla Azione relativa alla realizzazione di reti antigrandine nelle aziende agricole (rientrante tra le Azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti"), ha destinato a detta Azione 3,5 Meuro dei 19,5 Meuro destinati in totale alle Azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti" e "Gestione delle risorse idriche", per cui alle rimanenti Azioni sono destinate risorse per 16 Meuro.

3) Di autorizzare la Direzione "Agricoltura" a provvedere con propria Determinazione Dirigenziale ad emanare i bandi secondo le disposizioni di cui alla presente deliberazione e stabilire le date entro cui le domande dovranno essere presentate.

4) Di dare atto che la ricezione, l'istruttoria, la definizione e la liquidazione delle domande pervenute sarà effettuata dalle Province, mentre l'erogazione dei pagamenti sarà effettuata dall'organismo pagatore regionale ARPEA.

5) Di autorizzare la Direzione Regionale 11 "Agricoltura" a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione.

6) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

(omissis)

Allegato

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte – Misura 121.

Programma quadro straordinario approvato con DGR n. 30-1812 del 4 aprile 2011.

A - PREMESSA

In riferimento al Programma quadro straordinario sopra citato, vengono adottate le disposizioni per l'emanazione dei bandi in riferimento alle seguenti Azioni, Operazioni ed Investimenti, previsti al punto 3.c "Operazioni con riferimento all'art. 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 - Health check" della Misura 121:

- a) Azione 1 - "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti".
Operazione 1.1 Risparmio energetico

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- costruzioni e/o impiantistica che riducono il consumo energetico sfruttando tecnologie energetiche passive quali isolamento termico, coibentazione, geotermia fredda, sfruttamento degli apporti solari, accumulo termico, raffrescamento passivo (es. scambiatori di calore, camini), cogenerazione, recupero di cascami termici (sfruttamento del calore residuo proveniente da impianti aziendali), schermature solari, solar wall, essiccazione a freddo;
- costruzioni e/o impiantistica che riducono la necessità di apporto energetico dall'esterno all'azienda, attraverso la produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili ad es. con solare termico o fotovoltaico, centraline idroelettriche, biogas, eolico, ecc.

Precisazioni relativamente al presente punto:

- è ammissibile la produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili limitatamente ai soli fabbisogni aziendali, cioè per impianti dimensionati per produrre al massimo in un anno la stessa quantità di energia utilizzata in un anno dall'azienda;
 - qualora l'investimento richiesto in domanda corrisponda ad una tipologia che può usufruire di altre forme di agevolazione quali ad esempio tariffe incentivanti, conto energia e/o certificati verdi, la percentuale di contributo erogata ai sensi della Misura 121 è del 20% sulla spesa ammissibile;
 - per i pannelli fotovoltaici la spesa ammissibile massima è di euro 4.500,00 /kw di potenza installata;
- costruzione e ristrutturazione di impianti di essiccazione e/o generazione di calore (e relativi annessi) che riducano il consumo energetico attraverso il miglioramento del rendimento energetico, l'uso di energie rinnovabili o di fonti di energia a minore contenuto in carbonio e minore effetto serra o che conseguano i medesimi effetti in termini di riduzione di effetto serra attraverso il miglioramento della filtrazione e/o depurazione delle emissioni gassose e dei fumi.

- b) Azione 1 - "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti".
Operazione 1.2.b Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione (NON ammesso in zone pianura in quanto i fenomeni di smottamento ed erosione caratterizzano i terreni declivi)

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- realizzazione / ristrutturazione di opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire lo smottamento e/o l'erosione dovuta a eventi estremi connessi al clima (quali la pioggia torrenziale);

- c) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.1.a Invasi e altre opere per l’accumulo di acqua

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- realizzazione/costruzione/ristrutturazione di invasi e di altre opere per l’accumulo di acqua, finalizzati a ridurre il consumo di picco in situazioni di maggior fabbisogno idrico;

- d) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.1.b Interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzati a ridurre le dispersioni e le perdite idriche

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- la realizzazione di interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzate a ridurre le dispersioni e le perdite idriche (compreso il ricondizionamento di pozzi e/o la realizzazione di pozzi nuovi previa chiusura di pozzi non utilmente ricondizionabili);

- e) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.1.c Sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua (pioggia, goccia, spruzzo e simili) in luogo dell’irrigazione a scorrimento

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- la realizzazione (attraverso la costruzione/ristrutturazione di opere e l’acquisto di macchine e attrezzature) di sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua (irrigazione a pioggia, a goccia, a spruzzo e simili) in luogo di irrigazione a scorrimento;

- f) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.2 Miglioramento della qualità dell’acqua

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- impianti (depuratori e simili) per il trattamento e per l’abbattimento del carico inquinante delle acque di scarico dell’azienda agricole e degli impianti aziendali per la trasformazione/lavorazione dei prodotti agricoli, comprensivi di eventuali opere di accumulo necessarie, sia di acque da trattare che di acque già trattate (NON è ammessa la realizzazione di stoccaggi di effluenti zootecnici in quanto tale intervento è già stato oggetto di un apposito Programma finalizzato in corso di realizzazione, finanziato con le risorse ordinarie della Misura 121).

Il quadro finanziario delle Azioni, Operazioni ed Investimenti sopra indicati è stato approvato con DGR n. 30-1812 del 4 aprile 2011 e qui si riporta per memoria per quanto riguarda i casi di interesse:

Priorità “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”

Operazione / investimento	budget assegnato all'investimento	spesa massima ammissibile per azienda
Risparmio energetico	3.000.000,00	40.000,00
Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione	1.000.000,00	50.000,00

Priorità “ Gestione delle risorse idriche”

Operazione / investimento	budget assegnato all'investimento	spesa massima ammissibile per azienda
Invasi e altre opere accumulo acqua	2.000.000,00	40.000,00
Interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzati a ridurre le dispersioni e le perdite idriche	4.000.000,00	40.000,00
Sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua (pioggia, goccia, spruzzo e simili) in luogo dell'irrigazione a scorrimento	3.000.000,00	100.000,00
Miglioramento della qualità dell'acqua	3.000.000,00	100.000,00
Totale	16.000.000,00	

All'interno del totale di ciascuna Priorità (“Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti” e “ Gestione delle risorse idriche”), potranno essere apportate variazioni ai budgets assegnati alle singole operazioni, anche in funzione del grado di adesione manifestato dalle aziende agricole alle operazioni stesse.

B - DISPOSIZIONI PROCEDURALI

B.1 - COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - GRADUATORIE

L'intervento viene attuato con un bando regionale, che verrà approvato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale XI “ Agricoltura”.

Le domande di sostegno / aiuto dovranno essere presentate per via telematica a partire dalla data e fino alla data indicate dal bando.

La domanda, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data della trasmissione telematica (si considerano giorni non lavorativi il sabato, la domenica e le eventuali festività infrasettimanali intercorrenti).

Al fine di consentire la celere realizzazione del presente Programma Straordinario in tempi compatibili con la chiusura del periodo di programmazione, la copia cartacea di ogni domanda di aiuto, pena l'inammissibilità, dovrà essere consegnata alla Provincia completa di tutta la documentazione progettuale esecutiva (progetti approvati dal Comune, computi metrici, ecc.) e di tutte le autorizzazioni necessarie a permettere l'immediata cantierabilità (permessi di costruire, autorizzazioni varie, ecc.) senza possibilità di integrazione successiva.

Vista la natura del presente bando, non è possibile adottare disposizioni differenziate per le domande presentate da giovani richiedenti del Premio di insediamento ai sensi della Misura 112.

Per consentire una efficace azione amministrativa e al fine di non ingenerare nei richiedenti aspettative eccessive ed ingiustificate, verrà consentita la presentazione telematica delle domande soltanto fino ad esaurimento del budget assegnato al singolo tipo di operazione, con una maggiorazione del 25%, al fine di tenere conto di un eventuale decadimento / ridimensionamento delle domande presentate.

A tale fine nella procedura informatica di compilazione/presentazione delle domande opereranno alcuni controlli bloccanti che verificheranno il superamento del budget assegnato al bando e attueranno il blocco della presentazione delle domande di aiuto nel momento in cui il budget di riferimento sia raggiunto.

Si precisa che:

a) Il controllo della disponibilità sarà effettuato sulla spesa dell'investimento in più fasi successive, come sotto specificato:

- Creazione della domanda: non sarà possibile creare la domanda se il controllo non verrà superato con esito positivo.
- Controlli in domanda: non si potrà procedere con le fasi successive se il controllo non verrà superato con esito positivo.
- Stampa Definitiva: sulla funzione di Stampa Definitiva il sistema ripeterà per l'ultima volta il controllo per verificare che sia ancora presente disponibilità (si evidenzia che potrebbero verificarsi casi di contemporaneità nelle operazioni tra diversi compilatori quindi una pratica che avesse superato tutti i controlli potrebbe essere ancora bloccata in questa fase).

b) il budget disponibile verrà gestito dinamicamente, per cui:

- nel caso una pratica già presentata (ed eventualmente già approvata a fasi successive) venisse annullata, il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a "liberare" il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande;
- nel caso una pratica già approvata alla fase di Stampa Definitiva venisse riportata in fase di Bozza il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a "liberare" il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande (quindi con la possibilità di NON riuscire più a riportare in fase di Stampa Definitiva e di presentare la domanda riportata in Bozza).

Per cui le seguenti casistiche non denotano un malfunzionamento del sistema ma si devono considerare del tutto fisiologiche:

- Impossibilità di completare la fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande di cui si era iniziata la compilazione;
- rallentamenti della procedura informatica in fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande;
- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema mentre in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riesce creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;
- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema, mentre altri richiedenti / compilatori, in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riescono a creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso in cui la compilazione / stampa definitiva / presentazione di una domanda si riveli impossibile per una delle motivazioni sopra indicate.

Le domande in possesso dei requisiti di ricevibilità verranno inserite in una graduatoria provvisoria, distintamente per ciascun bando, sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR nel corso della consultazione scritta svoltasi dal 14.04.2011 al 2.05.2011, come da verbale di chiusura inviato il 25.05.2011.

La graduatoria provvisoria verrà formata automaticamente alla chiusura del bando sulla base dei criteri di selezione approvati.

Per quanto riguarda il calcolo delle priorità di tipo territoriale verranno considerati i dati inseriti nel fascicolo aziendale (UTE con la maggior parte di SAU).

Per quanto riguarda la priorità settoriale verrà considerato il settore di produzione (OTE) inserito dall'utente all'interno della domanda.

A parità di punteggio le domande giudicate ricevibili verranno inserite nella graduatoria provvisoria in ordine di chiusura (in base a data e ora) della fase informatica di “stampa definitiva”.

Tenendo conto della necessità di premiare la rapidità di esecuzione degli interventi da parte delle aziende agricole richiedenti l'aiuto della Misura, come precedentemente indicato, la graduatoria sarà gestita dinamicamente, assegnando priorità alle domande in ordine di ultimazione lavori, attraverso l'attribuzione, al momento della ultimazione lavori medesima, fino ad esaurimento del budget del bando, di un ulteriore punteggio determinante per la possibilità di ottenere il contributo richiesto.

La graduatoria definitiva sarà formata al momento dell'esaurimento del budget.

E' quindi interesse del richiedente ultimare la realizzazione dei lavori/investimenti e l'effettuazione delle spese il più rapidamente possibile. I lavori /investimenti /spese stessi dovranno comunque essere iniziati e ultimati al più tardi entro le date previste dai bandi; in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta.

Pertanto l'inserimento in posizione utile nella graduatoria iniziale provvisoria non garantisce al richiedente l'effettivo ottenimento del contributo, anche in caso di completa realizzazione dell'investimento, in quanto per l'erogazione dei contributi sarà decisivo l'ordine di ultimazione dei lavori.

Eventuali ritardi nella ultimazione dei lavori, in caso di esaurimento del budget del bando, avranno l'effetto di escludere il richiedente dall'ottenimento del contributo, anche se il ritardo dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore ed anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso il richiedente dovesse rimanere escluso dalla possibilità di ottenere il contributo a causa dell'esaurimento delle risorse assegnate alla attuazione del bando, neppure in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

B.2 - ITER PROCEDURALE

Per quanto riguarda le modalità, le condizioni e ogni altra disposizione relativa alla presentazione delle domande vale quanto indicato nelle “Linee guida e istruzioni tecniche operative per l’applicazione” delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i, salvo che per quanto esplicitamente disciplinato in modo diverso dalle presenti disposizioni.

Tenendo conto dell’interesse essenzialmente di natura ambientale del presente bando, potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende di dimensioni inferiori a quelle indicate al punto “DIMENSIONE AZIENDALE MINIMA E SOSTENIBILITA’ DELL’INVESTIMENTO” delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

L’importo di spesa minima ammissibile per le domande presentate ai sensi del presente Programma Straordinario è di euro 8.000,00. Le domande per le quali in sede di istruttoria verrà determinata una spesa ammissibile inferiore a tale importo saranno respinte.

Potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende che abbiano già beneficiato di altri aiuti ai sensi della Misura 121 del PSR 2007-2013, nel rispetto del volume massimo di investimenti finanziabili complessivamente per il periodo 2007-2013 sulla Misura 121 ad ogni azienda richiedente (cosiddetto “castelletto”), indicato al punto “FORMA ED AMMONTARE DEGLI AIUTI” delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i

Posteriormente alla chiusura della presentazione delle domande, entro 30 giorni lavorativi le Province provvederanno a comunicare alle aziende agricole richiedenti la avvenuta ricezione delle domande e la ricevibilità o irricevibilità delle stesse.

Non si procederà nella fase iniziale né all’istruttoria né alla definizione (positiva o negativa) delle domande pervenute e giudicate ricevibili, adempimenti che sono posticipati alla fase successiva alla realizzazione degli investimenti ed alla effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Successivamente al ricevimento della comunicazione inviata dalla Provincia della ricevibilità della domanda, i richiedenti sono tenuti a procedere a proprio esclusivo rischio alla realizzazione dei lavori/investimenti ed all’effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Non possono essere erogati contributi per lavori/investimenti e/o spese effettuati prima della presentazione della domanda. Nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e il ricevimento della comunicazione inviata dalla Provincia della ricevibilità della domanda, possono essere realizzati lavori/investimenti ma eventuali pagamenti effettuati dal beneficiario ai propri fornitori non potranno essere riconosciuti per l’erogazione del contributo.

Non saranno erogati anticipi e/o acconti ad avanzamento lavori.

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare investimenti/lavori/spese pari ad almeno il 75% di quanto richiesto (in termini fisici o di importo) con la domanda medesima (a tale fine si considerano come

“realizzati” gli investimenti/lavori/spese fisicamente realizzati, anche se eventualmente ritenuti in tutto o in parte non ammissibili al contributo dalla Provincia in fase di definizione della domanda); in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta e gli investimenti/lavori/spese già realizzati non saranno in alcun modo riconosciuti al fine dell'erogazione del contributo.

Successivamente alla ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo, i richiedenti possono procedere alla presentazione alla Provincia di apposita comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese, corredata, pena inammissibilità, della documentazione necessaria a dimostrare l'effettiva ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o effettuazione delle spese (copie delle fatture quietanzate e dei bonifici / RIBA dei pagamenti).

Le Province procederanno in ordine di ricezione delle comunicazioni di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese a istruire, definire (positivamente o negativamente) le domande di sostegno / aiuto pervenute e ad accertare la realizzazione dei lavori/investimenti e l'effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Come sopra indicato, alle domande definite positivamente e per le quali viene accertata l'effettiva realizzazione dei lavori/investimenti e l'effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo, verrà attribuito, in ordine di ultimazione lavori, fino ad esaurimento del budget del bando, un ulteriore punteggio determinante per la possibilità di ottenere il contributo richiesto. Le domande verranno liquidate fino ad esaurimento delle risorse assegnate al bando.

Le domande per la quali non esiste disponibilità di risorse saranno respinte, anche se tecnicamente ammissibili e con dei lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate dal richiedente.

C - APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 136/2010, COME MODIFICATA DAL D.L. 187/2010 CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 217/2010.

C.1 – CUP (Codice Unico di Progetto)

La legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010, dispone nuovi adempimenti a carico sia delle Pubbliche Amministrazioni che erogano contributi pubblici che dei beneficiari dei contributi medesimi, adempimenti atti ad assicurare una migliore tracciabilità dei movimenti finanziari.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con nota prot. 5631 del 9.03.2001 ha comunicato alle Autorità di Gestione dei PSR ed agli Organismi Pagatori dei PSR l'intenzione di effettuare una verifica sul campo di applicazione delle disposizioni di cui alla Legge citata agli interventi cofinanziati dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale).

In attesa di eventuali diverse indicazioni da parte del citato Ministero a seguito della sopraindicata verifica, a tutela della Pubblica Amministrazione e delle aziende agricole stesse (al fine di non pregiudicare la possibilità di ottenere aiuti all'ammodernamento aziendale) si deve assumere come pienamente operante il dispositivo della Legge citata anche in riferimento ai contributi erogati ai sensi della Misura 121 del PSR.

Si riportano di seguito i principali adempimenti richiesti dalla norma citata, che dovranno essere osservati nella gestione delle domande del PSR, pena l'impossibilità di ottenere contributi:

- Ogni beneficiario, per ogni singola domanda di Misura 121, dovrà avere un Codice Unico di Progetto (CUP); il Codice Unico di Progetto è attribuito a livello nazionale dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica); le Province provvederanno a richiedere al CIPE il CUP per ogni domanda pervenuta e a comunicarlo a ogni richiedente che ha presentato domanda immediatamente dopo la presentazione della domanda stessa (la Regione sta verificando con il CIPE ed il CSI la possibilità di acquisire i CUP in modo massivo, in modo che il CUP di ciascun beneficiario compaia automaticamente in fase di presentazione della domanda); il richiedente, relativamente agli investimenti/lavori per cui viene richiesto il contributo, NON DOVRA' effettuare alcun pagamento ai propri fornitori prima di aver ricevuto il CUP, pena l'inammissibilità del pagamento stesso.
- Ogni beneficiario, per ogni singola domanda di Misura 121, dovrà avere un "conto corrente dedicato" bancario o postale (dedicato anche in via non esclusiva); tutti i movimenti finanziari relativi agli investimenti/lavori/spese per cui viene richiesto il contributo (cioè anche i pagamenti fatti dal richiedente ai propri fornitori) dovranno transitare esclusivamente su questo conto corrente; tutti i pagamenti, relativi agli investimenti/lavori/spese per cui viene richiesto il contributo, fatti dal richiedente ai propri fornitori dovranno essere effettuati esclusivamente con bonifico bancario/postale e/o con RIBA (ricevuta bancaria); nella causale di pagamento di tutti gli ordinativi di pagamento (bonifici e RIBA) dovrà essere indicato il CUP della domanda.
Nel caso tutti questi adempimenti non fossero correttamente eseguiti, il contributo non potrà essere erogato.
Si assume che il conto corrente presente nel fascicolo aziendale ed indicato in domanda abbia valore di "conto corrente dedicato" ai sensi delle Leggi 136/2010 e 217/2010 e del D.L. 187/2010; ciascun richiedente, con la presentazione della domanda di misura 121, sottoscriverà apposita dichiarazione in tale senso.
- Tutti gli investimenti e/o spese dovranno essere fatturati (nonché pagati con la procedura sopra descritta); non potranno pertanto essere riconosciuti i cosiddetti "lavori in economia" (lavori eseguiti direttamente dal beneficiario con prestazione volontaria di manodopera propria e dei familiari).

Qualora a seguito della verifica attuata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali venisse appurato che le norme di cui alle Leggi 136/2010 e 217/2010 ed al D.L. 187/2010 sono in tutto o in parte non applicabili alle domande della Misura 121, le disposizioni di cui al presente punto verranno modificate con Determinazione Dirigenziale del Settore "Servizi di sviluppo agricoli".

Si tenga conto comunque che, anche qualora a seguito di detta verifica risultassero ammissibili i cosiddetti "lavori in economia" (lavori eseguiti direttamente dal beneficiario con prestazione volontaria di manodopera propria e dei familiari), ai sensi delle disposizioni comunitarie sulla copertura del cofinanziamento (art. 54 par. 2 del Reg. CE 1974/2006), in ogni caso tali "lavori in economia" potranno essere riconosciuti in percentuale limitata (tenendo conto del fatto che la percentuale di cofinanziamento comunitario delle operazioni di cui all'art. 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 è del 64,91%, le fatture relative ai materiali acquistati per la realizzazione dell'intervento dovranno essere pari almeno al 41% della spesa relativa all'intervento) e comunque nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni generali per l'applicazione della Misura 121.

C.2 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, il quale prevede che Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedano all'inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

“Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.”

D - CRITERI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO

D. 1 - Spese ammissibili

Gli investimenti di cui alle “nuove sfide - Health check” non possono, in ogni caso, riguardare investimenti in deroga per quanto riguarda i requisiti minimi previsti dal programma.

Ai sensi del presente programma potranno essere riconosciute ed ammesse esclusivamente gli investimenti / lavori / spese direttamente afferenti alla finalità della azione: ad esempio se si realizza un capannone ricovero scorte con soprastanti pannelli fotovoltaici, la spesa ammissibile è esclusivamente quella relativa all'installazione dei pannelli fotovoltaici e non viene finanziata la costruzione del capannone; se si realizza un essiccatoio funzionante con fonti di energia a basso contenuto in carbonio e ridotto effetto serra, dotato di impianti di filtraggio dei fumi, la spesa ammissibile è esclusivamente quella relativa al bruciatore ed ai filtri e non è finanziata la costruzione della struttura dell'essiccatoio.

Non possono essere ammesse domande di sostegno / aiuto che comportino l'aumento della superficie irrigua e/o che comportino il non rispetto della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

Non sono ammissibili le domande di aiuto che prevedono solamente l'acquisto di attrezzature mobili e/o di macchinari. Pertanto ogni domanda di aiuto, pena la inammissibilità, dovrà comprendere obbligatoriamente anche investimenti classificabili come “fissi” (cioè fondiari e/o edilizi e/o in attrezzature fisse).

Tenendo conto delle vigenti disposizioni del PSR non sono ammissibili gli investimenti di sostituzione.

Ove pertinente, vale la spesa massima ammissibile indicata dal Prezzario Regionale, sezione “agricoltura” (18).

Pena la decadenza della domanda di aiuto presentata, gli investimenti richiesti dovranno essere completamente realizzati entro il termine assegnato dalla Provincia e comunque non oltre il 30.06.2013, in modo da consentire di effettuare entro la scadenza del periodo di programmazione (31.12.2013) la chiusura della gestione delle domande presentate ai sensi del bando, la formazione delle graduatorie definitive e la erogazione a saldo dei contributi previo espletamento dei previsti controlli, compresi i controlli “in loco” a campione ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i.

D.2 - Criteri di selezione delle domande presentate

In coerenza con l'analisi dei fabbisogni e con le strategie individuate, indicati nella parte generale del Psr, la Misura 121 adotta priorità di intervento distinte in:

- 1) **Priorità generali**, valide per tutti i bandi (vedere il par. 4, pag. 371 del Psr, versione vigente). I punteggi sono i seguenti:

Criterio	Punti
Interventi realizzati da giovani imprenditori (richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti anche se non richiedenti ai sensi della misura 112)	2
Domande presentate da donne, tenendo conto della necessità di promuovere la parità uomo-donna indicata dall'art. 8 del Reg. (CE) 1698/2005	2

Non si utilizzano gli altri criteri generali, in quanto non pertinenti con le priorità ambientali o già ricompresi nelle medesime.

- 2) **Priorità a livello territoriale**. Tali criteri sono applicabili secondo la misura 121 solo per i bandi relativi alla priorità "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", e quindi ai tipi di operazioni finalizzate al risparmio energetico e alla prevenzione degli effetti estremi connessi al clima.

La scheda di misura, al par. 4.1, classifica i diversi tipi di intervento in funzione delle diverse tipologie di areali, in iniziative a priorità: alta, medio-alta, media, bassa. Per tali criteri i punteggi sono i seguenti:

Criterio	Punti
Iniziative di priorità alta	7
Iniziative di priorità medio – alta	5
Iniziative di priorità media	3
Iniziative di priorità bassa	1

In aggiunta, per il bando relativo alle Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione (Sfida 1: Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti), si utilizza un criterio di selezione basato sulla Carta dell'erosione reale dei suoli (Ipla spa, 2008 – Fig. 2bis del par. 3.1.3.7 del Psr):

Criterio	Punti
Azienda ricadente nella zona a rischio di erosione classe 4 (oltre 35 t/ha anno)	3
Azienda ricadente nella zona a rischio di erosione classe 3 (da 15 a 35 t/ha anno)	2
Azienda ricadente nella zona a rischio di erosione classe 2 (da 3 a 15 t/ha anno)	1

- 3) **Priorità a livello settoriale** (per comparti produttivi). Tali criteri sono applicabili secondo la misura 121 solo per i bandi relativi alla priorità “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”, e quindi ai tipi di operazioni finalizzate al risparmio energetico e alla prevenzione degli effetti estremi connessi al clima. La misura classifica le iniziative in interventi e azioni prioritari, di priorità intermedia e non prioritari. I punteggi sono i seguenti:

Criterio	Punti
Interventi e azioni prioritari	10
Interventi e azioni di priorità intermedia	6
Interventi e azioni non prioritari	1

- 4) Poiché per la **priorità relativa alla “Gestione delle risorse idriche”** la misura non prevede dei criteri di priorità territoriali (par. 3 della scheda di misura, tabella delle correlazioni tra i tipi di intervento/sottoazioni e le operazioni previste dall’art. 16 bis) bensì solamente una priorità di carattere generale (par. 4 della scheda di misura, punto 3), I criteri di selezione ed i punteggi utilizzati sono i seguenti:

- Per i bandi relativi all’operazione “Risparmio idrico” (invasi; razionalizzazione sistemi irrigui; sistemi a basso consumo di acqua): criterio di priorità territoriale basato sulla classificazione delle aree idrografiche piemontesi sulla base delle criticità quantitative (2007), come risulta dalla cartina del par. 3.1.3.4 (figura 2) del Psr, secondo il dettaglio seguente:

Criterio	Punti
Criticità di livello alto	7
Criticità di livello medio – alto	5
Criticità di livello medio	3
Criticità di livello medio-basso	1

Come criterio settoriale, si utilizza il seguente:

Criterio	Punti
Settore idroesigente (cerealicolo, carni bovine e suine, ortofrutticolo)	2

- Per i bandi relativi al tipo di operazione “Miglioramento della qualità delle acque” si utilizza un criterio di priorità territoriale basato sull’appartenenza dell’azienda ad aree con contratti di fiume:

Criterio	Punti
Azienda che ricade in un Contratto di fiume	7

5) Criterio di selezione specifico

Gli investimenti legati alle nuove priorità di cui Reg. (CE) N. 74/2009 sono caratterizzati dal fatto di essere puntuali e di essere rivolti ad aziende agricole con caratteristiche omogenee.

Le priorità previste dalla Misura 121 potrebbero non consentire una efficace gestione degli interventi legati alle nuove priorità (in quanto si rischia di avere graduatorie ingestibili con molti richiedenti a pari punteggio). Inoltre, l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte è giunta al quinto anno dei sette del periodo di programmazione e l'avanzamento finanziario mostra notevoli ritardi. Pertanto, per i nuovi bandi si deve considerare fondamentale la rapidità di esecuzione degli interventi e di erogazione dei pagamenti, al fine di non rischiare di incorrere nel disimpegno automatico dei fondi per insufficiente performance di spesa (cosiddetta "regola N + 2"). A tal fine occorre introdurre un nuovo criterio aggiuntivo relativo alla celerità di realizzazione degli interventi.

Dato il carattere omogeneo di questi bandi e la necessità di accelerare le fasi di selezione e realizzazione degli interventi, ciascun bando sarà articolato in due distinte fasi:

- Nella prima fase viene formulata una graduatoria provvisoria, sulla base dei punteggi sopra indicati. A pari merito, le domande verranno inserite in graduatoria in ordine di presentazione.
- Nella seconda fase, viene approvata una graduatoria definitiva risultante dall'attribuzione di un ulteriore punteggio legato all'effettiva realizzazione dell'intervento. Il punteggio attribuito a questo criterio è pari a 25.

D. 3- Disposizioni generali

Per quanto non disciplinato dalle presenti disposizioni valgono le disposizioni contenute nel Programma quadro approvato con la DGR 30 – 1812 del 4.04.2011.

Per quanto non disciplinato dal Programma quadro approvato con la DGR 30 – 1812 del 4.04.2011, valgono le disposizioni contenute nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.